

Dati PASSI per Giornata mondiale contro il fumo 2022

Fonte dati
La Sorveglianza P.A.S.S.I.
(Progressi nelle Aziende Sanitarie per la
Salute in Italia)
raccoglie in continuo informazioni dalla
popolazione adulta (18-69 anni) sugli stili
di vita e sui fattori di rischio connessi
all'insorgenza delle malattie croniche non
trasmissibili e sul grado di conoscenza e
adesione ai programmi di intervento che
il Paese sta realizzando per la loro
prevenzione (www.epicentro.iss.it/passi).

I dati qui presentati sono stati raccolti nel
periodo 2017-2020 attraverso delle
interviste telefoniche effettuate su un
campione di 1100 residenti in ASL CN1.



Centri Antifumo ASL CN1

Sede di Savigliano

SER.D via Torino 137
Tel: 0172.240612/13
Email sert.savigliano@aslcn1.it
Contatto telefonico:
lun 9-19; mar 8.30-17;
mer 8.30-15; giov 8.30-18;
ven 8.30-15

Sede Saluzzo

SER.D via del Follone 4
Tel: 0175/215270
E-mail: sert.savigliano@aslcn1.it
Contatto telefonico: lun e giov
8-18; mar 8-17; merc e ven 8-15

Sede di Mondovì

SER.D via Torino 2
Tel: 0174/676175
E-mail: sert.mondovi@aslcn1.it
Contatto telefonico: lun 9-15;
mar 13-18.00; merc 9-15;
giov 13-18; ven 9-15

Sede di Cuneo

SER.D corso Francia 10
Tel: 0171/450128
E-mail: sert.cuneo@aslcn1.it
Contatto telefonico: lun 13-17;
mar 8-13; merc 13-17; giov 8-13;
ven 8-13



3105

GIORNATA MONDIALE CONTRO IL FUMO



Abitudine al fumo

In ASL CN1 la maggioranza degli adulti 18-69enni non fuma (59%) o ha smesso di fumare (17%), ma quasi una persona su quattro è fumatrice (24%), cioè fuma al momento dell'intervista o ha smesso da meno di 6 mesi. Questi dati sono in linea con quelli regionali e nazionali (25% di fumatori, in entrambe le popolazioni).

L'abitudine al fumo è più diffusa tra gli uomini rispetto alle donne (32% vs 15%), tra chi ha una scolarità media-inferiore (59%), nelle persone con molte (41%) o alcune difficoltà economiche (31%). La media tra i fumatori è di 12 sigarette al giorno.

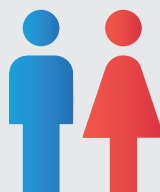


L'abitudine al fumo è piuttosto diffusa tra i giovani: il 57% dei fumatori si concentra tra i 18 e i 34 anni di età.

Esposizione al fumo passivo

In ASL CN1 il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e sul luogo di lavoro è ormai una consuetudine. Infatti, nei locali pubblici il divieto viene rispettato per il 97% degli intervistati e sui luoghi di lavoro per il 95% degli intervistati.

Le case libere dal fumo sono l'89% e il divieto assoluto di fumare in casa è più alto quando si vive con un bambino fino a 14 anni (95%).



32% 15%

DIFFERENZA
UOMINI E DONNE



89%



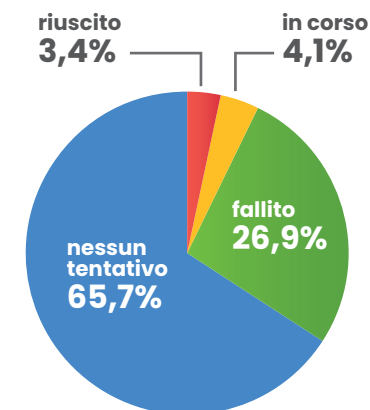
95%

Smettere di fumare

A circa la metà dei fumatori (51%) è stato consigliato da una figura sanitaria di smettere di fumare, in occasione di una visita medica. Inoltre, molti fumatori hanno il desiderio di smettere di fumare, sebbene, a causa della dipendenza fisica e psicologica innescata dalla nicotina, non sia facile farlo.

Tra i 268 fumatori intervistati in ASL CN1, 92 (33%) hanno riportato di avere tentato di smettere nell'ultimo anno: soltanto 9 ci sono riusciti, 11 hanno riferito di essere nel corso di un tentativo, 72 hanno riferito di avere fallito il tentativo.

Tuttavia le possibilità di riuscita aumentano con il sostegno di professionisti esperti.



Secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, **chi non fuma ha un'aspettativa di vita di ben 10 anni superiore** e una qualità di vita di gran lunga migliore, rispetto ai fumatori. Chi vive libero dal fumo infatti respira meglio, riesce più facilmente a evitare faringiti e laringiti, bronchite cronica ed

enfisema polmonare, il rischio di patologie circolatorie e cardiache, il pericolo di ictus o di ostruzione delle arterie.

Senza il fumo, migliorano anche il sonno, la prontezza dei riflessi, i tassi di fecondità sia negli uomini sia nelle donne.